# PROMUOVERE IL BENESSERE PER GARANTIRE LA SALUTE

FILO DIRETTO TRA COMUNICAZIONE E PREVENZIONE

**SALONE DELLA FIGLIA DI IORIO - PALAZZO DELLA PROVINCIA - PESCARA**

## 15 FEBBRAIO 2018

ORE 10:00

SPOSORIZZATO DA: TEVA www.tevaitalia.it

PATROCINATO DA: Ud'A · usl pescara

ORGANIZZATO DA: PUBLIDEA ADV AGENCY

**In Salute Tour,** evoluzione de ***Il Villaggio della Salute®*** attivo sulle piazze italiane dal 2009, è strutturato in otto weekend dedicati ai temi della **salute**, della **prevenzione** e del **benessere**.

L'evento, **già patrocinato dalle Asl di Pescara e di Lanciano-Vasto-Chieti, dall'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara e dalla Provincia di Pescara,** organizzato da **Publidea ADV Agency** e realizzato con il contributo non condizionato di **TEVA Italia,** ha come obiettivo quello di sensibilizzare la cittadinanza sul ruolo e l'importanza della prevenzione, promuovendo uno stato di completo benessere fisico e sociale rivolto a tutte le classi sociali, valorizzare la persona come perno vitale dell'impegno sociale e istituzionale. **In Salute Tour** costituisce, altresì, un'occasione importante per la Sanità Pubblica al fine di contrastare le disuguaglianze assistendo le fasce più deboli della società in questo particolare momento storico segnato dalla crisi.

Protagonisti di **In Salute Tour** saranno i medici specialisti afferenti all'**Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara** ed alle **Asl locali**, che garantiranno agli utenti screening e consulenze a titolo completamente gratuito comunicando con i cittadini attraverso un linguaggio semplice e chiaro. **L'importanza data dall'evento alle attività di comunicazione volte alla promozione della salute e degli stili salutari, al contributo scientifico, culturale e informativo, saranno un vantaggio della crescita e della valorizzazione della comunità e anche dell'immagine e delle competenze della Sanità Pubblica. In Salute Tour** sarà strutturato in stand (adeguatamente realizzati per garantire la privacy dei singoli consulti) posizionati lungo le gallerie dei centri commerciali indicati in oggetto; saranno a disposizione dell'utenza numerosi punti di consulenza, screening sanitari e check-up secondo le seguenti specializzazioni:

## ODONTOIATRIA – PREVENZIONE E PROFILASSI PEDIATRICA

Dipartimento di Scienze Orali, Mediche e Biotecnologie Università "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara

Direttore: ***Prof. Camillo D'Arcangelo***

***Descrizione:*** *Con l'espressione "prevenzione odontoiatrica" si indicano tutte le cure, le attenzioni e le buone abitudini che aiutano a mantenere in salute i denti e la bocca. Si tratta di manovre che andrebbero iniziate fin dalla tenera età e continuate per tutta la vita. Anche se cadono presto, i denti da latte vanno comunque curati perché hanno l'importantissimo compito di "tenere lo spazio" per i denti permanenti e di influire sulla loro salute. Senza contare poi che, se il bambino si abitua fin da piccolo a prendersi cura dei denti, probabilmente continuerà a farlo anche dopo. Ecco perché l'igiene orale deve essere accurata fin dai primi mesi di vita, prima ancora che comincino a spuntare i primi dentini. È sufficiente avvolgere una garza imbevuta d'acqua attorno al dito e farla passare con molta delicatezza su tutta la gengiva. Solo quando appaiono i denti da latte è il momento di passare allo spazzolino, naturalmente di misura adatta. I genitori devono spiegare ai figli che i denti vanno lavati almeno tre volte al giorno, al mattino, dopo pranzo e alla sera, utilizzando piccole quantità di dentifricio e compiendo movimenti precisi. Ogni volta occorre dedicare a questa operazione almeno tre minuti.*

## GENETICA MEDICA – NUOVI TEST GENETICI PER LA PREDISPOSIZIONE AI TUMORI ALLA MAMMELLA E ALL'UTERO

Dipartimento di Scienze Orali, Mediche e Biotecnologie Università "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara

Laboratorio di Genetica Medica

Responsabile: ***Prof. Liborio Stuppia***

***Descrizione:*** *I test genetici per la identificazioni della suscettibilità genetica al tumore ereditario della mammella e dell'ovaio si basano sulla ricerca di mutazioni in alcuni geni specifici, in particolare i geni BRCA1 e BRCA2, le cui alterazioni aumentano in maniera significativa il rischio di sviluppare teli neoplasie nel corso della vita. Sebbene i tumori ereditari causati dalle mutazioni dei suddetti geni rappresentino circa il 12% del numero complessivo dei casi di neoplasia, la loro identificazione è di cruciale importanza per la paziente e per la sua famiglia. Nei pazienti affetti, la scoperta di una mutazione può avviare il paziente verso terapie di recente sviluppo specificamente messe a punto per agire sul difetto genetico, mentre nei loro familiari sani la identificazione della mutazione prima dello sviluppo della neoplasia permette di attuare misure di prevenzione specifiche. Di non minore importanza è il supporto psicologico che va affetto ai pazienti e ai loro familiari all'atto della scoperta in famiglia di una mutazione genetica e nel corso delle delicate scelte che vanno operate nell'ottica della prevenzione dell'esordio della malattia. Dati della letteratura riportato che tutt'ora solo il 30% delle pazienti con tumore legato alla presenza di una causa genetica e il 10 % delle donne sane ma portatrici della mutazione vengono sottoposte al test. Lo scopo di questa operazione divulgativa, pertanto, è quello di diffondere quanto più possibile la informazione sull'argomento, permettendo ai cittadini di valutare, attraverso un semplice colloquio, se la loro storia familiare e personale possa far sorgere il sospetto di una mutazione genetica presente nella famiglia, e valutare pertanto la opportunità di sottoporsi ad analisi genetica.*

## ONCOLOGIA – PREVENZIONE ONCOLOGICA E CONSULENZE PSICOLOGICHE

Dipartimento di Scienze Orali, Mediche e Biotecnologie Università "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara

***Staff: Prof. Nicola Tinari, Dott.ssa Anna Di Profio***

***Descrizione:*** *La prevenzione è la migliore arma per vincere il cancro. Ed è a nostra portata, ogni giorno a cominciare dalla tavola, seguendo le regole della corretta alimentazione, per finire ai controlli medici periodici. Si è cominciato a dare importanza al concetto di prevenzione del cancro soprattutto perché negli ultimi decenni, l'incidenza per questa patologia ha subito un incremento. Le ragioni della crescita sono legate all'allungamento della vita media e a un sensibile cambiamento negli stili di vita. L'aumento dei casi di tumore al polmone nelle donne, per esempio, è una diretta conseguenza dell'incremento del numero di fumatori di sesso femminile. Preso atto di questa situazione si è passati da un approccio solamente curativo alla malattia a uno preventivo: risale al 1981 la pubblicazione, da parte di*

*due importanti epidemiologi (Richard Doll e Richard Peto), del primo elenco scientificamente controllato dei principali fattori di rischio che determinano la comparsa di un cancro. Tra i fattori individuati in questo studio compaiono il fumo di sigaretta, l'alimentazione e altre cause come virus, ormoni e radiazioni. Oggi l'approccio è di tipo multifattoriale, cioè il rischio reale per un individuo di contrarre la malattia è dato dalla combinazione dei diversi fattori di rischio. Lo scopo della prevenzione primaria è quello di ridurre l'incidenza del cancro tenendo sotto controllo i fattori di rischio modificabili e aumentando la resistenza individuale a tali fattori. In altre parole si tratta di ridurre la probabilità che compaia un tumore. Una corretta strategia di prevenzione primaria non si basa solo sull'identificazione dei fattori di rischio, ma anche e soprattutto sulla valutazione di quanto l'intera popolazione o il singolo individuo sono esposti a tali fattori. I consigli di prevenzione possono essere diretti a tutta la popolazione (per esempio quelli che riguardano il modo corretto di alimentarsi o di fare attività fisica) o a particolari categorie di persone considerate 'ad alto rischio' (per esempio i fumatori).*

## ONCOLOGIA – SCREENING MAMMOGRAFICO, SCREENING COLO-RETTO, SCREENING CERVICE UTERINA

Ospedale "G. Barnabeo" di Ortona (CH), ASL Lanciano-Vasto-Chieti

***Staff: Dott.ssa Marzia Muzi, Dott.ssa Franca Maria Lattanzio, Dott.ssa Donatella Caraceni***

***Descrizione:*** *I tumori femminili, che colpiscono gli organi riproduttivi e il seno, in molti casi si possono prevenire o comunque diagnosticare in fasi molto precoci.*

*Il* ***tumore del seno*** *è molto diffuso: colpisce una donna su 8 ed è il tumore più frequente nel sesso femminile (anche gli uomini ne possono essere colpiti, ma con un'incidenza notevolmente più bassa). Ogni anno in Italia vengono diagnosticati 46.900 nuovi casi, ma nonostante il continuo aumento dell'incidenza, di tumore del seno oggi si muore meno che in passato, grazie anche ai continui progressi della medicina e agli screening per diagnosi precoce tramite mammografia. Sono stati identificati numerosi fattori di rischio, alcuni modificabili, come gli stili di vita, altri invece no, come per esempio l'età (la maggior parte di tumori del seno colpisce donne oltre i 40 anni) e fattori genetico-costituzionali. Il 10% circa dei tumori del seno è ereditario ovvero è legato alla presenza nel DNA di alcune mutazioni nei geni BRCA1 e BRCA2. Tra gli stili di vita dannosi si possono citare, per esempio, un'alimentazione ricca di grassi animali e povera di frutta e verdura, il vizio del fumo e una vita particolarmente sedentaria: cattive abitudini che possono essere modificate senza eccessivi sacrifici per ottenere ottimi risultati. Ci sono poi alcuni fattori legati alla vita riproduttiva che possono influenzare il rischio di tumore del seno: un periodo fertile breve (prima mestruazione tardiva e menopausa precoce) e una gravidanza in giovanissima età sono protettive, così come l'allattamento per oltre un anno.*

*Il **tumore del collo dell'utero** (o tumore della cervice uterina) è stato per molto tempo il più frequente nel sesso femminile, associato a un'alta mortalità. La situazione è ancora molto preoccupante nei Paesi in via di sviluppo, dove questo tumore rappresenta la seconda causa di morte per cancro. Nel mondo occidentale, invece, si assiste a una continua diminuzione di incidenza e di mortalità grazie soprattutto all'introduzione di uno strumento estremamente efficace di diagnosi precoce, il Pap-test. Ogni anno in Italia vengono diagnosticati 2.000 nuovi tumori della cervice, con una media di un caso ogni 15.000 donne: una donna su 170 si ammala di questo tumore nel corso della vita, ma meno dell'uno per mille ne muore. La diagnosi sempre più precoce consente infatti di utilizzare una terapia efficace e spesso risolutiva. Il cancro della cervice dell'utero è legato, nella maggior parte dei casi, all'infezione del virus del papilloma (HPV) che si contrae per via sessuale: comportamenti che tendono a limitare le possibilità di infezioni (per esempio l'uso del preservativo e la vaccinazione contro l'HPV per le giovanissime) sono dunque protettivi. È bene comunque ricordare che la maggior parte delle donne che contrae un'infezione da HPV non sviluppa il tumore della cervice a dimostrazione del fatto che il virus può essere eliminato dal sistema immunitario, anche se non sono disponibili terapie in grado di assicurare la sua scomparsa. Dalle indagini statistiche risulta che un alto numero di gravidanze può essere un elemento di rischio. Le ragioni sono ancora allo studio. A differenza dei tumori di seno e ovaio, per il tumore della cervice uterina non ci sono prove certe dell'esistenza di una predisposizione genetica, legata a mutazioni in particolari geni. Il Pap-test rimane lo strumento più efficace per la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero. Se il medico lo ritiene opportuno e se vi sono dubbi al Pap-test può essere completato con il test per la ricerca del DNA dell'HPV, cioè per la ricerca del materiale genetico del virus del papilloma.*

*La maggior parte dei **tumori del colon-retto** deriva dalla trasformazione in senso maligno di polipi, ovvero di piccole escrescenze dovute al proliferare delle cellule della mucosa intestinale. I polipi sono considerati forme precancerose, sebbene rientrino nelle patologie benigne. Il polipo può essere definito, in base alle sue caratteristiche, sessile (cioè con la base piatta) o peduncolato (ovvero attaccato alla parete intestinale mediante un piccolo gambo). Nella maggior parte dei casi i polipi non danno sintomi; solo nel 5% dei casi possono dar luogo a piccole perdite di sangue rilevabili con un esame delle feci per la ricerca del cosiddetto "sangue occulto". Il tumore del colon-retto si manifesta, nella metà dei casi, nel **sigma** (ovvero nell'ultima parte del colon vero e proprio) e nel retto; in un quarto di malati è il **colon ascendente** a essere colpito, mentre la localizzazione della malattia nel **colon trasverso** e in quello **discendente** si verifica in un caso su cinque circa. Il tumore del colon-retto viene oggi diagnosticato sempre più precocemente grazie alle campagne di screening sulla popolazione a rischio. Solo nei casi in cui non si riesce a fare diagnosi precoce, questa si La diagnosi si avvale dell'esame clinico, che consiste nella palpazione dell'addome alla ricerca di eventuali masse a livello dell'intestino, del fegato e dei linfonodi, e nell'esplorazione rettale (circa il 70% dei tumori del retto si sente con le dita).*

## PSICOLOGIA – CONSULENZA E INFORMAZIONI SU PREVENZIONE ED INTERVENTO PSICOLOGICO IN AMBITO INDIVIDUALE, FAMILIARE, LAVORATIVO, E NELL'INVECCHIAMENTO

Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio Università "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara

***Direttore: Prof. Luca Tommasi***

***Descrizione:*** *La consulenza offerta dagli psicologi sarà finalizzata a fornire corrette informazioni inerenti le tematiche della professione psicologica, approfondendo argomenti quali la promozione del benessere dell'individuo, delle organizzazioni e delle comunità, le relazioni umane e famigliari, il sostegno alle diverse forme di disagio e fragilità. Si favorirà anche la conoscenza dei diversi interventi psicologici e delle sue articolazioni per consentire, a chi ne avesse bisogno, di effettuare scelte più consapevoli in una eventuale richiesta di aiuto nei diversi momenti del proprio ciclo di vita.*

## ORTOPEDIA – PREVENZIONE OSTEOPOROSI E SCREENING COXARTROSI

Clinica Ortopedica Ospedale "San Camillo De Lellis" Chieti, ASL Lanciano-Vasto-Chieti

***Direttore: Prof. Vincenzo Salini Staff: - Dott. Fabrizio Fascione***

***Descrizione:*** *La fragilità ossea colpisce una donna su 4 dopo i 40 anni. Con uno stile di vita adeguato sin da giovani, però, si può arginare la patologia. Secondo le stime presentate lo scorso Ottobre in occasione della Giornata Mondiale dell'Osteoporosi, nel mondo ogni 3 secondi si verifica una frattura a fragilità osteoporotica a carico di femore, polso e vertebre. Ciò equivale a circa 25 mila fratture al giorno o 9 milioni all'anno. Dati preoccupanti, destinati tuttavia a crescere: si ipotizza infatti che entro il 2050 il numero delle sole fr**atture di femore** salirà dagli attuali 1,6 milioni annui ad un numero compreso fra 4,5 e 6,3 milioni. Malattia a prevalenza femminile, colpisce il 33% delle donne tra i 60 e i 70 anni di età, il 66% di ultra 80enni, contro il 20% degli uomini. Solo in Italia il 25% delle donne di età superiore ai 40 anni ed il 17% degli uomini di età superiore ai 60 anni ne è affetto. Ma comportamenti corretti e una buona prevenzione possono aiutare ad arginare questo fenomeno.*

*L'**artrosi dell'anca** (coxartrosi) è una patologia degenerativa invalidante che colpisce molte persone e può causare disagi anche durante lo svolgimento delle attività quotidiane più comuni. Per combattere la coxartrosi esistono diverse terapie e soluzioni da valutare a seconda dello stadio di avanzamento della patologia.Essendo la più grande e complessa del nostro scheletro, l'articolazione dell'anca ricopre un ruolo fondamentale per la mobilità, la stabilità e l'equilibrio del corpo umano. In alcuni casi, dietro un insistente e fastidioso dolore all'anca si può nascondere un principio di artrosi. Quando l'artrosi colpisce l'articolazione coxo-femorale, la cartilagine che protegge i capi articolari si assottiglia fino a provocare uno sfregamento tra la capsula acetabolare e la testa del femore. Questo quadro comporta una serie di sintomi dolorosi, una fastidiosa sensazione di rigidità dell'articolazione e l'impossibilità di compiere alcuni movimenti, arrivando a rendere difficoltoso anche l'atto stesso del camminare. Il dolore generalmente si localizza all'altezza della zona inguinale ma può*

*essere percepito anche nel lato interno, nella parte anteriore della coscia e può manifestarsi in seguito ad uno sforzo fisico oppure dopo un certo periodo di inattività. La coxartrosi colpisce maggiormente le persone tra i 40 e i 60 anni, con maggiore frequenza le donne e gli individui con problemi di sovrappeso o obesità. L'artrosi all'anca può essere di tipo primario, ovvero dettata da una predisposizione genetica, o di tipo secondario, cioè successiva a incidenti o altri episodi traumatici.*

## COUNSELING E PEDAGOGIA CLINICA – DISTURBI DEL LINGUAGGIO E DELL'APPRENDIMENTO

Centro Specialistico Italiano per l'eliminazione della balbuzie

***Direttore: Dott Marco Santilli***

***Descrizione:*** *Il Prof. Marco Santilli, pedagogista specializzato nei disturbi del linguaggio e dell'apprendimento è Responsabile del Centro Specialistico per L'Eliminazione della Balbuzie e Presidente dell'Associazione Italiana La Nuova Parola. E' l'ideatore della metodologia pedagogica della MOTRICITA' E DELLE RELAZIONI VERBALI con cui opera in equipe multidisciplinare. Il trattamento è composto da due modelli integrati: il primo tecnico, il secondo psicologico cognitivo-comportamentale. La tecnica che viene insegnata è centrata su ciò che la teoria postula come la causa principale della balbuzie. Quando si parla le vie aeree sono sempre ostruite. Le strutture del linguaggio realizzano questa ostruzione perché si formi la pressione d'aria necessaria a produrre il suono. La* ***pressione d'aria*** *nei polmoni è la forza portante del linguaggio, detta "flusso". Durante il processo di maturazione il bambino impara ad inibire l'insorgenza del riflesso di dilatazione delle vie aeree e sotto tensione il cervello interpreta il formarsi della pressione d'aria necessaria per il linguaggio come un'ostruzione delle vie aeree in modo da far emergere automaticamente il riflesso della balbuzie invece della fluenza verbale. I fenomeno rientra nel principio generale secondo cui anche i controlli inibitori appresi possono essere perduti e le corde vocali vanno incontro ad irrigidimento. Nel soggetto affetto da balbuzie non c'e' compromissione dell'apparato bucco-fonatorio né ci sono alterazioni delle vie nervose motorie o muscolari. L'alterazione riguarda la componente fonetica cioè la capacità di realizzazione articolatoria dei suoni con la comparsa di errori nella produzione,uso od organizzazione degli stessi,distorsione oppure omissione. La terapia intensiva previene la formazione del riflesso condizionato alla balbuzie in risposta ad una tensione quindi impedisce la formazione del blocco della parola,elimina le ripetizioni , i prolungamenti e le interruzioni. Interviene inoltre con una idonea rieducazione al corretto ritmo della parola ed articolazione dei suoni e reimpostando una corretta respirazione. Nella terapia di gruppo si realizza un proficuo supporto, il confronto e la crescita personale al fine di acquisire motivazione e sicurezza per il reinserimento sociale. A livello psicologico comportamentale si interviene sull'ansia da prestazione, sulla tensione nervosa ed emotività per la crescita dell'autostima e della motivazione affinché l'allievo diventi PROTAGONISTA DELLA SUA PAROLA.*

## AUDIOLOGIA – CONTROLLO DELL'UDITO

Istituto Acustico Maico

***Responsabile: Mauro Menzietti***

***Descrizione:*** *per descrivere cosa sia l'ipoacusia, ovvero la progressiva perdita delle proprie facoltà uditive, possiamo dire che In linea generale, è un fenomeno che in modo quasi naturale, come conseguenza dell'invecchiamento. Proprio come succede per la vista, che da anziani diminuisce rendendo necessario l'utilizzo degli occhiali da lettura, in 9 casi su 10 i problemi legati all'udito sono conseguenza dell'avanzare dell'età. Ciò nonostante, esistono anche alcuni fattori da non sottovalutare, che possono compromettere la nostra capacità di sentire e di comunicare agevolmente. Tra questi, possiamo sicuramente annoverare l'esposizione costante ai rumori molto forti, i traumi sia fisici che acustici, le predisposizioni genetiche o di tipo ereditario. Prevenzione della sordità: é fondamentale sapere che il nostro sistema uditivo è delicato e come tale va protetto. L'inquinamento acustico a cui siamo sottoposti ogni giorno rischia di comprometterne la funzionalità. Fortunatamente è possibile attivarci per proteggere e preservare l'udito. I neonati ed i bambini non dovrebbero mai essere esposti in maniera prolungata o ripetitiva ad alti livelli di rumore. Chi lavora in ambienti rumorosi o comunque è vicino a fonti di forti rumori deve acquistare ed usare sistemi di protezione dal rumore.Un concerto di musica rock può produrre suoni superiori a 130 decibel; 10 decibel al disopra del livello al quale iniziano ad essere causati danni neurosensoriali permanenti.*

E tanti altri screening e consulenze in fase di organizzazione:

consulenza sul rischio cardiovascolare (controllo glicemico, check-up metabolico, ecografia tiroide, nutrizione); dermatologia, allergologia, controllo spirometrico, reumatologia, riabilitazione.

## *TEVA ITALIA – MAIN SPONSOR TOUR IN SALUTE ABRUZZO 2018*

"Siamo molto orgogliosi di partecipare, in qualità di Main Sponsor, a In Salute Tour. Questa manifestazione ci permette di ribadire la volontà di Teva nel contribuire a diffondere una cultura della salute e del benessere sempre più consapevole. La prevenzione riveste oggi un ruolo fondamentale nel preservare la nostra salute. Da oltre 20 anni, Teva Italia si impegna con costanza per garantire l'accesso alle cure a milioni di persone, grazie all'ampio portfolio di farmaci equivalenti e specialistici, alla ricerca e allo sviluppo in ambito medico-scientifico e alle molte iniziative a sostegno della Salute che promuoviamo ogni giorno. Le nostre attività sono quindi volte a promuovere verso i cittadini una corretta aderenza terapeutica, una sempre maggiore conoscenza dei farmaci equivalenti e una più consapevole gestione del proprio stato di salute. È fondamentale per noi sapere che, grazie ai nostri farmaci, ai nostri servizi e alle iniziative che sosteniamo, aiutiamo le persone a sentirsi meglio ogni giorno." *Salvatore Butti - Sr Director BU Generics, OTC & Portfolio*

Di seguito il calendario del TOUR IN SALUTE Abruzzo 2018:

**17-18 Febbraio** IPERCOOP Centro D'Abruzzo San Giovanni Teatino (CH)

**24-25 Febbraio** MEGALO' Chieti Scalo (CH)

**3-4 Marzo** IPERCOOP Ortona Center Ortona (CH)

**10-11 Marzo** Centro Commerciale Val Vibrata Val Vibrata (TE)

**17-18 Marzo** Centro Commerciale Gran Sasso Teramo

**24-25 Marzo** AUCHAN Borgo D'Abruzzo Cepagatti (PE)

**8-9 Aprile** AUCHAN Aeroporto Pescara

**14-15 Aprile** Centro Commerciale PESCARA NORD Città Sant'Angelo (PE)

**UFFICIO STAMPA**

Publidea ADV Agency

Via Mazzarino n.8, Pescara Tel. 085 4511549 – *Valerio Ciccocioppo* 339 6637828

www.insalutetour.it - Facebook: insalute.abruzzo – info@insalutetour.it

**AREA SCREENING**

*Dott.ssa Serena Zimuel* 328 6374817 screening@insalutetour.it